



Vacanze attive ed esperienze di gusto in Carinzia e nell'Istria croata



ilsole24ore.com/art/vacanze-attive-ed-esperienze-gusto-carinzia-e-nell-istria-croata-AHA97jJ

Gianni Rusconi 14 aprile 2025



Turismo nella regione di Villach, Lago di Faak, foto aerea di Michael Stabentheiner

Un salto oltre confine per andare alla scoperta di due regioni che riflettono un variegato mix di tradizioni e culture e una miscellanea di esperienze che promettono un'opportunità di vacanza fuori dai soliti circuiti turistici. Carinzia e Istria sono solo a qualche ora di viaggio (anche in treno) dalle principali città del Nord e offrono possibilità di soggiorno che accontentano un po' tutte le categorie di viaggiatori, dagli amanti delle attività outdoor a chi predilige i piaceri della tavola.

Villach fra storia, laghi e montagna



Regione di Villach Turismo Lago Faak Everglades (Martin Hofmann)

Varcata la frontiera di Tarvisio, bastano meno di 20 minuti di auto per raggiungere il centro di Villach. La seconda città della Carinzia per dimensioni è di per sé un'attrazione per la sua lunga storia, influenzata da culture diverse e ancora viva nelle sue strade e i suoi monumenti. Chi ama la natura, lo sport e il buon cibo non ha





che l'imbarazzo della scelta fra le tante proposte disponibili per un soggiorno a tutto benessere da vivere insieme agli amici, in famiglia o in coppia. I vicini laghi di Faak e di Ossiach sono mete predilette per chi la vacanza la concepisce in libertà fra camper e campeggi e per chi vuole concedersi un bagno rigeneratore in un paesaggio da cartolina, tuffandosi in acque che durante l'estate arrivano a temperature di 27/28 gradi.



Regione di Villach Parco naturale Dobratsch (Daniel Fischer)

Per gli appassionati della montagna, gli "indirizzi" giusti sono invece il Monte Dobratsch e l'Alpe Gerlitzten (dove corre l'Alpe-Adria-Trail, un percorso di trekking di 750 chilometri che dal ghiacciaio Pasterze porta prima in Slovenia e quindi a Muggia, presso Trieste) mentre per quelli dell'escursionismo lento sono diversi gli itinerari "snow trail" da considerare, come quello che porta al monastero di Wernberg. Chi predilige una vacanza sulle due ruote, infine, non può perdere l'occasione di solcare i percorsi del Grand Tour dei laghi, un doppio anello ciclabile a forma di 8 di complessivi 350 chilometri (divisi in sette tappe) che ha proprio in Villach l'ideale punto di partenza e arrivo.

Gli eventi sulle due ruote



Carinzia, Lago di Millstatt (KUweGEISSLER)

La bicicletta è un plus della primavera carinziana grazie agli innumerevoli percorsi pensati per tutti i generi di due ruote, dalla mountain bike alla gravel. E lo è anche per i tanti eventi in calendario, fra cui spicca "Velovista", in programma dal 21 al 25 di





maggio sul tracciato del Gran Tour dei laghi. In cinque giorni si pedala su ciclopedonali e strade chiuse al traffico da Villach al lago Klopeiner See, si torna indietro lungo il lago Wörthersee facendo tappa a Klagenfurt e si conclude il tour esplorando i suggestivi dintorni dell'Ossiacher See.



Carinzia, sentiero del Weissensee (Copyright: Heiko Mandl)

Alla componente sportiva (che può limitarsi anche a una sola tappa, accompagnati da guide esperte e da un team di assistenza tecnica), si aggiungono ogni giorno soste gastronomiche, spettacoli di vario genere e attrazioni musicali in luoghi d'eccezione (come lo storico Lendhafen di Klagenfurt o la Kärnten Therme di Villach) per rendere questa esperienza ciclistica qualcosa di indimenticabile. Altro appuntamento da non mancare, il 31 maggio, è il Nockbike Mtb Trophy, evento che porta i biker amatoriali dal centro di Feld am See fino al rifugio Maibrunnhütt. Qui si entra nel "flow country trail" più lungo d'Europa e ci si gode la discesa, senza l'assillo del cronometraggio, su dossi, tavole e curve paraboliche fino alla stazione a valle della funivia Kaiserburgbahn, a Bad Kleinkirchheim. Per chiudere in bellezza, domenica 1° giugno, il gran finale è la Carinzia Arbö Radmarathon, gara di 106 km aperta alle bici da corsa che corre su e giù nel Parco della Biosfera (patrimonio Unesco) dei monti Nockberge, paradiso naturalistico toccato anche dall'omonimo percorso per escursionisti (e sci alpinisti d'inverno) di 125 chilometri che si sviluppa intorno al Millstätter See.

Balconi e vedute



Carinzia, Lago di Kitzelberg Klopeiner (Copyright: Gert Perauer)





La particolare combinazione di paesaggi alpini e lacustri della Carinzia è un'attrattiva che balza subito agli occhi di chi la visita, tanto in inverno quanto in estate. E l'effetto "wow" di vedute mozzafiato è particolarmente forte affacciandosi da alcuni punti panoramici disseminati in tutta la Regione.



Carinzia, Pyramidenkogel. (Tine Steinthaler)

La torre in legno Pyramidenkogel è un'icona del paesaggio carinziano e dalla sua terrazza circolare a 100 mt di altezza (si sale in ascensore, oppure a piedi per 441 gradini) la vista a 350 gradi è semplicemente grandiosa, spaziando dal lago Wörthersee fino alle cime della Koralm Alpe e del monte Dobratsch. Altro maestoso punto di osservazione è il Belvedere Kaiser-Franz-Josefs-Höhe a Heiligenblut, luogo che nel 1856 accolse l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e che oggi si raggiunge facilmente in moto o in auto lungo la suggestiva trada panoramica alpina del Grossglockner, la più alta delle vette austriache. Di tutt'altro genere è il colpo d'occhio che regala la cima del campanile con tetto in rame della chiesa parrocchiale di Klagenfurt, alto 92 metri: la fatica di salire i 225 gradini per arrivarvi è assolutamente ripagata dall'immagine magnifica che si ha sulla città e sui dintorni, dal lago Wörthersee alla catena delle Caravanche. Altrettanto belli e suggestivi sono infine il balcone naturale sopra il lago Millstätter See, che si raggiunge camminando lungo lo Slow Trail Mirnock, e la piattaforma panoramica Sky Walk Brandlalm sul Bernsteiner Ofen, sopra St. Paul, a 1.447 metri d'altitudine.

Nova Eroica sulla Parenzana



Ciclovía parenzana viadotto Sabadin. (Regione Istriana)





Con l'arrivo della primavera, l'Istria croata diventa un laboratorio a cielo aperto grazie a prati, boschi e colline che regalano energia per staccare dalla frenesia quotidiana e offrono ingredienti preziosi per la cucina istriana, come le erbe spontanee e gli asparagi selvatici. Per gli appassionati del genere, il borgo medievale di Chersano (Kršan) è la meta da raggiungere il 26 e 27 aprile per vivere da protagonisti il 14esimo Festival delle piante spontanee, con passeggiate guidate da esperti botanici, workshop di fitoterapia e aromaterapia e dimostrazioni di raccolta e utilizzo in cucina.



Porec Parenzo (Copyright: Igor Zirojevic)

Sempre il 27, a Castelvenere (Kaštel), si celebra la 25esima Sparisada, tradizionale appuntamento dedicato all'asparago selvatico dove i partecipanti possono degustare piatti locali accompagnati da vini istriani e latte d'asina. All'aria aperta è anche l'Istria Wine&Walk, in programma il 17 maggio a Buie (Buje): un percorso tra natura e gusto unisce camminate tra i vigneti, incontri con i produttori e degustazioni di vini locali come la Malvasia istriana e il Terrano. Da segnarsi in calendario, infine, è la data del 21 settembre, quando a Cittanova (Novigrad) scatterà la prima edizione istriana della Nova Eroica, gara cicloturistica nata come costola della celebre "Eroica" toscana. Tre gli itinerari proposti (da 59, 102 km e 150 km) su strade bianche che attraversano borghi storici, vigneti e oliveti e offrono il piacere di percorrere parte della Parenzana, lo storico tracciato ferroviario oggi trasformato in una scenografica pista ciclabile.

A Rovigno e dintorni per fare il pieno di cultura e saperi locali



Rovinj (Copyright: Igor Zirojevic)





Definita la “perla” della costa occidentale e patria dell’unico ristorante bi-stellato di tutta la Croazia (Agli Amici), Rovigno (Rovinj) non ha bisogno di particolari presentazioni: il fascino del suo centro storico dominato dalla Chiesa di Sant’Eufemia e delle sue viuzze animate da botteghe artigianali ha infatti conquistato da tempo l’attenzione del turismo internazionale. E il calendario degli eventi che animano la città nella stagione primaverile (la fiera “Fiore rovine” in programma dal 24 al 27 aprile è una di queste) e le sue attrazioni permanenti sono tali da renderla sempre e comunque una destinazione interessante ed attrattiva. Per chi è interessato ad approfondire la cultura istriana, l’Ecomuseo Batana è la culla della tradizione marinara con oggetti, racconti sonori in dialetto e una vera barca “batana” visitabile, che fa da preludio a escursioni in mare con i pescatori per osservare la città da un punto di vista inedito. Spostandosi nella cittadina medievale di Sanvincenti (Svetvinčenat), la “Casa della Strega Mare” propone un’esperienza “teatrale” fra duelli virtuali, giochi di luce e un libro magico interattivo per scoprire credenze e tradizioni popolari. A Dragucco (Draguč), infine, c’è la Casa degli Affreschi, un punto di partenza ideale per esplorare i cicli pittorici medievali che decorano le chiese dell’entroterra istriano.

Riproduzione riservata ©

